

# IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

Giovedì 12 ottobre 2023

Credito cooperativo

## Bcc, nozze Schio-Longare

• Firmata la lettera d'intenti per avviare l'iter di aggregazione tra BVR e Banca del Veneto Centrale, sarà una "big"

ROBERTA BASSAN

Colpo di scena nel mondo del credito cooperativo. Si va verso le nozze tra BVR Banca e Banca del Veneto Centrale in un'operazione tutta vicentina che coinvolge i due istituti con quartier generale a Schio (Bvr) e a Longare (Veneto Centrale). E che porterà alla nascita di una Bcc "big" da 7 miliardi di masse amministrate, interregionale, ma con cuore in uno dei territori produttivi più dinamici d'Italia con perno tra Alto vicentino, Bassano e Vicenza. Banca che con 4,4 miliardi di attivi, 90 filiali, 570 dipendenti risulterà nel podio del gruppo Cassa centrale, a cui le due banche appartengono. L'altra sera si sono mossi i primi passi formali: i due Cda, guidati a Schio da Maurizio Salomoni Rigon e a Longare da Gaetano Marangoni, hanno sottoscritto una lettera d'intenti per dare avvio all'iter di aggregazione. Il finale, se le tappe saranno rispettate, prevede l'operatività della nuova banca tra appena 9 mesi, a luglio 2024.

### La strategia

Per diverso tempo si sono "annusate" le due banche, uniche vicentine di Cassa centrale, ma tenendosi sempre a distanza. Da una parte Bvr Banca, che nella sua denominazione di Banche Venete Riunite racconta, dal



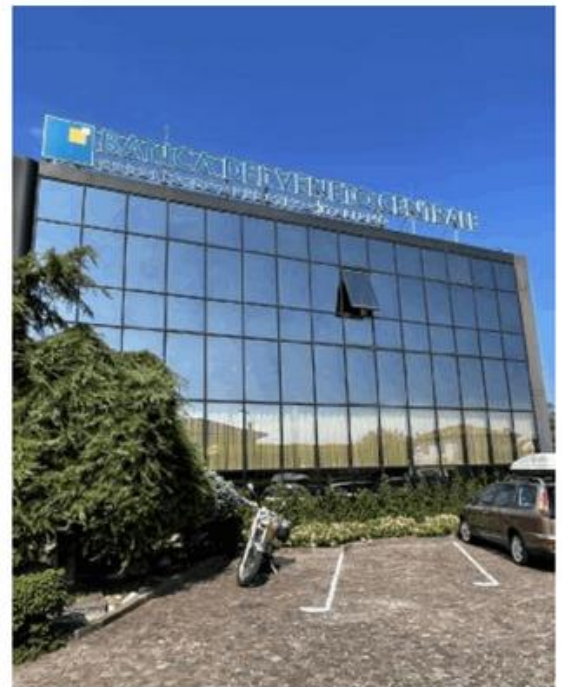
Bvr Banca Il quartier generale a Schio

### La fotografia

La nuova realtà da 7 miliardi di masse amministrate, 4,4 miliardi di attivi, 90 filiali e 570 dipendenti sarà tra le prime di Cassa centrale

2014 al 2021, l'unione di 4 Bcc tra Alto Vicentino di Schio, Bcc Pedemonte, Cassa rurale e artigiana di Roana e per finire Vestenanova, nel Veronese. Dall'altra parte Banca del Veneto Centrale, che in pochi anni ha messo in fila da Longare una realtà che oggi sconfina anche a Ferrara: ritmo biennale di aggregazioni con Centroveto che, a due anni dall'incor-

porazione di Bassano Banca, è cresciuta nel 2020 anche con Rovigo. Le due banche della stessa famiglia oggi si sono avvicinate. Del resto lo scenario tutto intorno ha iniziato a cambiare con le Bcc dell'altro gruppo di credito cooperativo Iccrea sempre più grandi e in prima linea. Prima la nascita di Terre Venete dalla fusione tra Brendola e Credito Trevigiano. Poi il balzo della Bcc di Verona Vicenza, reduce da due fusioni in tre anni e prossima alle nozze con la Patavina. Bvr Banca e Veneto Centrale si incontrano così su una visione, maturata durante l'estate, sancita l'altra sera: unirsi per rafforzarsi, essere più competitive, migliorare ancora i servizi a supporto



Banca del Veneto Centrale La sede direzionale a Longare

del territorio. Mettendo da parte il fatto di avere taglie, numeri, teste, storie diverse. Ma parlando già con una voce unica.

### Nuova banca

Ed ecco che la nuova realtà avrà 90 filiali: alle 86 attuali tra Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo, Verona e Ferrara si sommeranno altre 4 di prossima apertura tra Padova, Cittadella, Verona e Cornedo Vicentino con un'area di competenza che coprirà 267 Comuni, praticamente senza sovrapposizioni. A banche unite la nuova realtà potrà contare su una raccolta di quasi 5 miliardi e oltre 2 miliardi di impieghi per cassa, quasi 20 mila soci e una base di quasi 140 mila clienti. Pun-

to fermo la solidità: i fondi propri supereranno 370 milioni, Cet1 del 27% e copertura totale delle sofferenze.

### Le tappe

Ora la delibera dell'accordo di fusione passa al tavolo della capogruppo, il via libera della Bce è previsto per marzo 2024 quando saranno definiti anche i contenuti del progetto industriale e la governance che, fin d'ora, si preannuncia caratterizzata da un'adeguata rappresentanza di entrambi gli istituti. L'ultima parola spetterà alle assemblee straordinarie dei soci attese a maggio. Con l'approvazione la nuova realtà sarà effettiva a luglio, con decorrenza fiscale gennaio 2024.